

LO SCAFFALE

Libri di Storia scelti per voi

a cura di Riccardo Mazzoni

TRA PAPA E IMPERATORE

Ancora oggi, parlare di Guelfi e Ghibellini fa pensare immediatamente a conflitti insanabili. Così, tanto nel linguaggio politico come in quello giornalistico, questa espressione rimanda a una contrapposizione violenta e a personaggi che ne hanno sofferto senza rimedio, come Dante, guelfo convinto, che venne condannato all'esilio perpetuo dalla sua città: «Alighieri Dante è condannato per baratteria, frode, falsità, dolo, malizia, inique pratiche estortive, proventi illeciti, pederastia, e lo si condanna a 5.000 fiorini di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici, esilio perpetuo (in contumacia), e se lo si prende, al rogo, così che muoia».

Ma i Guelfi, partigiani della supremazia del papa, e i Ghibellini, sostenitori del primato politico dell'imperatore, erano veramente nemici? L'autore di questo saggio, che insegna Storia medievale all'Università degli Studi di Milano, ha firmato diverse ricerche sul mondo guelfo e ghibellino e in quest'ultima fatica ci propone un ritratto dell'Italia politica del Duecento decisamente differente da quello che siamo soliti pensare.

LA FALSA INIMICIZIA

Guelfi e ghibellini nell'Italia del Duecento



Paolo Grillo

LA FALSA INIMICIZIA

Guelfi e ghibellini nell'Italia del Duecento

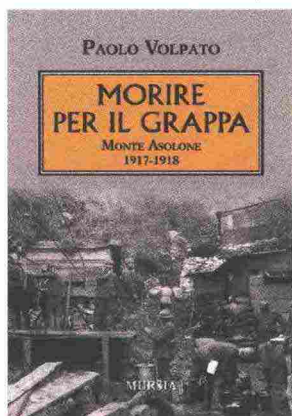
Paolo Grillo

Salerno, pp. 166 - 14 €

LA STORIA NARRATA DAI TESTIMONI

Dopo Caporetto, il fronte italiano si assestò sul Piave e sul Grappa. Le pendici dell'Asolone divennero per i comandi imperiali la porta per scendere nella pianura veneta, mentre per i comandi italiani erano l'ultima linea difensiva montana da difendere a qualsiasi costo.

Lo storico Paolo Volpato, tramite lo studio delle fonti ufficiali (bollettini di guerra e documenti militari), ma soprattutto grazie alle testimonianze di chi combatté in quella "battaglia" durata 12 mesi, racconta, trincea dopo trincea, i combattimenti all'ultimo sangue che fecero di quelle cime le più martoriate dell'intero conflitto e che portarono a una modifica irreversibile del paesaggio della zona.



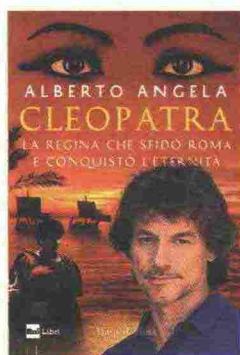
MORIRE PER IL GRAPPA

Monte Asolone 1917-1918

Paolo Volpato

Mursia, pp. 226 con illustrazioni - 17 €

COME UN ROMANZO



CLEOPATRA

La regina che sfidò Roma e conquistò l'eternità

Alberto Angela

Harper Collins Italia,

pp. 480 - 20 €

guerre; ebbe l'ardire di sfidare Roma e per questo si conquistò l'eternità. Per raccontarla, Angela ha studiato le fonti più antiche, ma ha anche ascoltato i ricercatori di oggi, arrivando alla conclusione che il mondo di oggi non sarebbe lo stesso se non ci fosse stata Cleopatra.

Alberto Angela è uno dei migliori divulgatori scientifici televisivi, anche grazie alla macchina produttiva della Rai creata da suo padre: ogni suo programma è un successo. Da diversi anni ha riproposto i suoi racconti televisivi in forma libraria con uguale successo.

Nella sua ultima fatica ha raccontato uno dei momenti decisivi della Storia di Roma: dall'uccisione di Giulio Cesare alla salita al potere di Augusto, caratterizzato dalla comparsa sulla scena di Cleopatra, prima a fianco di Cesare e poi di Antonio. Proprio su Cleopatra si sofferma Alberto Angela.

Chi era veramente l'ultima regina d'Egitto? Certo una donna carismatica e intelligente, una donna di potere incredibilmente moderna, dotata di una straordinaria abilità sia sul tavolo delle trattative che nelle